



FALACRINA

PER SOLI SOCI

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-LOCO DI **CITTAREALE**

ANNO XX - N. 14 - AGOSTO 1993

SPED. ABB. POST. - GR. IV - 70%

COMUNE
DI
CITTAREALE



**ELEZIONI COMUNALI:
VINCITORI E VINTI**

**I PROGRAMMI
DEL COMUNE**

IL TURISMO COME SPERANZA DI SVILUPPO

Dopo la stangata fiscale, essere ottimisti e prevedere un aumento di presenze turistiche nel nostro territorio è forse illudersi troppo, ciò non impedisce di attivare comunque, tutte le iniziative ed i giusti "richiami" per la promozione della nostra Provincia.

Infatti turismo è anche economia, occupazione, valorizzazione del patrimonio culturale, delle tradizioni, crescita complessiva di un territorio.

La prospettiva di sviluppo del nostro territorio si basa su una nuova presa di coscienza che il Turismo è un settore strategico per la nostra economia Provinciale, ma è influenzato da diversi elementi: di ricerca, di coordinamento, economici, di trasporti e viabilità, persino dalla metodologia, che aumenti o diminuisce sensibilmente le presenze turistiche nel territorio (pensiamo al Terminillo; a Leonessa a Cittareale per il fattore neve). Una particolare importanza riveste la promozione legata alle bellezze del territorio all'ambiente ed alle produzioni tipiche locali, che aiutano le popolazioni a giustificare la loro residenzialità.

Da parte nostra, anche se non siamo direttamente competenti per gli interventi a tutela delle risorse naturali e dei beni artistici, svolgiamo funzione di stimolo per la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, così profondamente legati alla attuale concezione della gestione turistica.

Il fenomeno turistico non va più inteso come attività che agisce in modo effimero ed improvvisato, ma ormai è organizzato sulla conoscenza di una realtà e sviluppa quindi un settore di imprese che si configura come ricerca tra profitti e qualità della vita, cioè l'industria turistica unisce la nostra capacità organizzativa ed imprenditoriale con quella delle risorse naturali ed ambientali per essere fonte di ricchezze, per la comunità.

E lo sviluppo del Turismo deve agire nel rispetto dell'ambiente, anche se la salvaguardia deve mutarsi in una operazione di valorizzazione di tutti gli elementi di mercato che vi operano, e non di semplice e insipiente conservazione senza fruizione.



Il presidente dell'Ente Provinciale del Turismo di Rieti: Matteocci Rag. Adelmo

In molta parte del nostro territorio, abbiamo la materia prima "il patrimonio natura" che non riusciamo a far rendere nella soluzione compatibile, per avviare un processo di concreto risultato economico.

Dobbiamo lavorare per il progresso, lo sviluppo della nostra identità culturale, nel rispetto dell'enorme eredità dei beni storici e naturali ricevuti, dobbiamo saperci proporre sempre e continuamente con nuove iniziative che incuriosiscano e portino ulteriori presenze sul territorio. Del resto, tra difficoltà e speranza di ripresa il turismo, sta cambiando, mentre i suoi problemi si pongono in termini nuovi, perché la sua dinamica, divenuta più complessa di quanto fosse in passato, esige studi e conoscenze più precisi e ravvicinati.

Il suo decollo effettivo presuppone il ripensamento dell'intera politica che ne ha accompagnato lo sviluppo; è necessario rinunciare con coraggio ai capricci della evoluzione spontanea per sostituirla con una politica programmata di crescita, dotata di necessari strumenti di incentivazione.

Si tratta di sostituire il mito della vocazione turistica naturale, con una politica economica turistica globale in grado di favorire il sorgere di una vocazione strutturale, condizione indispensabile per sostenere ad armi pari la aggressiva e agguerrita concorrenza, delle Province vicine.

Abbiamo bisogno di strutture deputate all'ospitalità, nel posto giusto, ed anche di attrezzature che diano garanzie ai villeggianti sia sulla qualità che sulla serietà delle gestioni.

Sono comunque limitati i luoghi come i nostri in cui si trovano combinate attrattive naturali, storiche, artistiche, ricreative, tradizioni culturali e gastronomiche, tali da consentire una funzione ampia ed eterogenea per il Turismo "integrato", quando cioè, della moderna tipologia di villeggiatura si vogliono cogliere i veri momenti.

È da queste riflessioni che deve partire un impegno serio e coordinato per rimuovere gli ostacoli che limitano le possibilità di ulteriore crescita del settore, consentendogli di fornire un contributo estremamente importante all'economia locale e nazionale, adeguando ruoli e disponibilità economiche di investimento.

Queste generiche considerazioni intendono rappresentare la volontà di far crescere ogni porzione del territorio e Cittareale in questo "progetto" dovrà avere un ruolo più significativo e concreto che nel passato, proprio perché territorio di un patrimonio ambientale di elevato valore, ancora tutto da scoprire.

**il presidente
Adelmo Matteocci**

SOMMARIO

Il Turismo come speranza di sviluppo di Adelmo Matteocci	Pag. 1
Nodi Gordiani di Paola Barberi	Pag. 2
Vincitori e vinti di Valeriano Machella	Pag. 3
Primati e fallimenti	Pag. 5
Tartufi per tutti di Valeriano Machella	Pag. 7
Lo splendore della montagna di Aldo Marzi	Pag. 10
Elezioni comunali '93 di Giancarlo Cococcioni	Pag. 15
Abbaia ma non morde di V.M.	Pag. 17
Albergo "Calabresi" di Claudio Cococcioni	Pag. 18
Quel fiume nel cielo di Aldo Marzi	Pag. 20
Il parco di E. Muzii	Pag. 22
Vita di comune e dintorni	Pag. 24

NODI GORDIANI

Con lusinghiere espressioni di apprezzamento per il nostro operato, di cui ringraziamo l'autore, nell'ultimo numero di questo stesso periodico siamo stati chiamati in causa circa un auspicabile estensione della nostra esperienza "rievocativa" all'intero territorio comunale.

Pur se solo abbozzato e comprensibilmente indefinito, l'invito ad allargare la nostra sfera di influenza ad una operazione tesa a conferire un maggior respiro turistico e un consequenziale sviluppo economico al nostro Comune, non può che apparire ai nostri occhi molto suggestivo.

INCANTI DEL PASSATO

D'altro canto il concetto si riallaccia all'intento primario che ormai 4 anni fa ci ispirò e ci condusse a concretizzare la prima edizione di "Incanti del passato" e che da allora non ha cessato di sorreggerci anche negli immancabili momenti di crisi delle forze e della volontà. È da tener presente a questo riguardo, che varie sono le attività culturali che l'Associazione di Santa Croce affronta durante tutto l'arco dell'anno con relativo, continuo impegno di lavoro, studio e programmazione da parte di tutti i suoi componenti.

Nonostante ciò ci vedremmo volentieri proiettati nella ideazione e stimolo di un grande quadro figurativo ancora più ambizioso e corale di quello cui accenna l'autore dell'articolo "incanto, illusione o reale potenzialità".

Immaginiamo, infatti, che si potrebbe realizzare non solo una mera ed elementare ripetizione di quanto viene già rappresentato in Santa Croce ma piuttosto un itinerario di scene, usi, costumanze e tradizioni che potrebbero snodarsi idealmente attraverso tutte le frazioni interessate del Comune, ciascuna a caratterizzare un'epoca della nostra storia peculiare, arricchita e adattata dalla fantasia popolare.

Ma a questo punto nascono delle perplessità e si impongono alcune considerazioni.

Accettando di assumere un ruolo puramente ed esclusivamente programmatico, il solo che pur con en-

tusiasmo la nostra Associazione, già carente di mezzi e di forze, potrebbe offrire alla collettività; ipotizzando di raggiungere una non facile unità di intenti fra gli esponenti delle frazioni cittadinesi nelle quali dovrebbe svolgersi contestualmente la grande kermesse d'Agosto; posto un'adeguato finanziamento da parte di Enti pubblici: E.P.T., Comune, Pro-Loce, ecc., la realizzazione di tanto progetto pone inevitabilmente delle condizioni di carattere organizzativo.

Prima di ogni altra, la necessaria preparazione di fondo che dovrebbe contraddistinguerci tutti (attori e registi dalle varie pièces) e che deve essere quindi sondata preventivamente; in secondo luogo la professione formale di volontà da parte dei singoli di collaborare fino al complemento dell'intera operazione. Il che, per esperienza diretta, al di là di facili e subitanei entusiasmi, comporta un serio impegno che dovrà essere assunto da persone veramente affidabili. E come in battaglia ogni generale per attuare un piano strategico deve prima contare i suoi uomini, così in ogni paese, ogni frazione dovrà schierare in campo le sue forze.

Quanti accetteranno queste condizioni e scenderanno dai monti di Cittareale a raccogliere le nostre proposte?

PENURIA DI ALLOGGI E STRUTTURE

Altra amletica perplessità deriva dalla penuria di alloggi e strutture dove ospitare la massa di turisti che con questo immane sforzo si vorrebbero condurre a frequentare con assiduità sia la Valle che la Montagna cittadinese. Lascio necessariamente ad altri la soluzione della ricettività alberghiera che resta un punto cardinale per lo sviluppo del nostro territorio anche in vista della realizzazione del Parco Nazionale. Ma è un problema che non potremo eludere se vorremo affrontare così titaniche imprese.

Noi siamo pronti. Ma riusciremo a districare tanti nodi gordiani?

Parliamone.

Paola Barberi

Direttore responsabile:
Henny Romanin

Direttore editoriale
e recapito redazionale:

Franco Pimpolari
Via Ruggero VII, 18 - 00149 Roma

Collaboratori di questo numero:
Franco Pimpolari, Santina Giamogante, Claudio Cococcioni, Aldo Marzi, Mario Ferrocchi, Rodolfo Scaletta, Angelo Aloisi, Beatrice Camponeschi, Gunther, Henny Romanin, Paola Barberi, Valeriano Machella, Giancarlo Cococcioni, Adelmo Matteocci, E. Muzii

Vita di comune e dintorni è realizzata con la collaborazione di Rodolfo Scaletta.

Impostazione grafica:
Franco Pimpolari

Foto di copertina:
Valeriano Machella

Stampa: Empograph
Via Venezia Tridentina, 1
Villa Adriana (Roma)

Autorizz. del Tribunale di Rieti n. 5/88
del 14-11-1988.

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV (70%).

Pubblicazione fuori commercio

LA BIBLIOTECA DI SANTA CROCE È STATA TRASFERITA NEI LOCALI DELL'EX UFFICIO POSTALE IN VIA SALARIA VECCHIA.

Sono a disposizione oltre 1.000 volumi distinti in varie sezioni: letteratura, scienze, saggistica, romanzi, ecc.

NELLA BIBLIOTECA SONO PREVISTI INCONTRI SU ARGOMENTI DI ATTUALITÀ, PROIEZIONI DI FILMATI, E VARIE ALTRE ATTIVITÀ DELLE QUALI VIA VIA DAREMO INFORMAZIONI ALLA CITTADINANZA.

VINCITORI E VINTI

*Facile vittoria e lista unica in tutti i sensi.
Responso unanime ma colmo di interrogativi.*

Il 6 giugno 1993, rinnovo delle amministrazioni locali in 1.198 Comuni. Nuova pagina di storia che archivia la precedente e che forzatamente tiene conto delle situazioni positive e negative propostesi nel tempo.

Cittareale, uno dei 1.073 comuni in cui si è chiamata la popolazione ad esprimersi con il sistema maggioritario per la delega amministrativa, ha davvero voltato pagina.

Per la prima volta e sicuramente uno dei pochi casi in Italia, una sola compagine si è presentata al responso degli elettori.

Un caso senza precedenti nel nostro Comune e che chiaramente ha sorpreso non poco la popolazione tutta.

E dire che di proposte, di progetti più o meno interessanti, di interlocutori più o meno illustri, alla finestra cittadese ci si erano affacciati.

Fin troppo facile il risultato: 494 elettori, 424 votanti di cui 355 voti all'unico candidato per la nuova elezione diretta del Sindaco: Giancarlo Cococcioni. Unanime consenso, dunque; ma la storia non è così semplice.

I neo eletti potrebbero esultare a dismisura; tale situazione li ha trovati certamente impreparati ma ha sicuramente giocato a loro favore.

Ma qualcosa amareggia tale vittoria; qualcosa sconcerta molto di più del risultato positivo.

E cercando di leggere con più attenzione tra le righe di questo evento, ci troviamo inesorabilmente di fronte al vero vincitore dello scontro elettorale: la peggiore, la più fatale, l'inesorabile **indifferenza**.

Indifferenza e con la i maiuscola, a sottolineare il completo abbandono da parte di tutti, alle sorti segnate ed ormai da tempo diagnosticate per Cittareale.

E con all'orizzonte lo spauracchio dell'accorpamento del nostro comu-

ne a quello di Amatrice o Leonessa che potrebbe benissimo realizzarsi tra quattro anni, complicando ancora di più la precaria situazione.

ANALIZZIAMO BREVEVENTE L'AVVENIMENTO

La vecchia amministrazione esce dai cinque anni più duri della nostra storia amministrativa comunale.

L'inesperienza iniziale, gli innumerevoli debiti da colmare lasciati in eredità, le immancabili controversie legali ed amministrative, l'ordinaria amministrazione sempre più complessa, le nuove leggi che legano sempre più le mani, anche le più oneste.

La caparbia e l'ostinata presenza amministrativa sono le doti che hanno contraddistinto gli amministratori uscenti e sono le virtù che hanno permesso il completo risanamento economico, ma sempre amministrativo, del nostro comune.

L'estro, la genialità, la dinamicità e la volontà di operare a prezzo di duri sacrifici, tutte caratteristiche necessarie per amministrare e far decollare Cittareale nella situazione odierna, non hanno avuto possibilità di emergere, soffocate dai mille problemi posti sul piatto della bilancia.

Ma siamo certi che tutte queste caratteristiche siano proprie degli amministratori neo-eletti?

Siamo certi che anche loro siano convinti di avere le carte in regola e di avere questi propulsori necessari a dare la spinta giusta su di una strada certamente sempre in salita ma ormai sgombra da ogni ostacolo?

Nel gruppo che ha governato con onestà per cinque anni l'amministrazione locale, noi e loro, riscontriamo veramente, ed in tutti, questa dinamicità, questa abnegazione

al sacrificio, la genialità della nuova dirigenza, la capacità di progettare e programmare con oculatezza ma anche con un pizzico di spregiudicatezza?

Oggi, nell'Italia del cambiamento, nell'Italia sempre più politicizzata, nell'Italia dei grandi progetti, nella nuova Europa, non ci si può permettere il lusso di fare lo stretto necessario, l'ordinaria amministrazione, non si può restare "al palo".

E nel nostro Comune ci sono decine di persone di questo tipo, che amano Cittareale, preparate sia tecnicamente che psicologicamente, pronte a sacrificare non solo il tempo libero per una giusta causa ma a dedicarci, con impegno, ogni istante disponibile.

Ma l'indisponibilità e l'ingenuità di molti, ha fatto sì che non si raggiungessero accordi, che non ci fossero incontri, che non ci si aprisse a progetti allargati a chiunque avesse voluto dare il proprio contributo.

Un sogno, un'utopia quella di una tavola rotonda, programmata per lo studio ed il progetto di una concreta ristrutturazione del nostro Comune, allargata ad ogni cittadese, ai giovani, alle controparti, alle eminenze, a chiunque avesse avuto intenzione di esserci, di uscire allo scoperto, di non aspirare esclusivamente al trono.

Lo scontro, il dibattito, le proposte, le idee, la forza politica, ed ancora l'estro, la genialità, la dinamicità, avrebbero portato alle due liste civiche necessarie, le quali avrebbero amministrato sia in maggioranza che in minoranza, all'unisono, per la comune causa: Cittareale.

Ma forse un nuovo ciclo, quattro anni diversi e senz'altro molto più impegnativi, all'insegna dell'esuberanza, della battaglia di idee e di proposte, all'incerto a posto dell'innocuo e pacifico presente, ha fatto sì che ci si rintanasse in tutti noi, in attesa degli eventi, forse divini.

Futuro dunque sgombro da ogni ostacolo, sia legale che di contrasti; strada in salita dove l'arrivo è costituito dalla trasformazione del nostro Comune.

Iniziative indirizzate alla rivalutazione storica-ambientale ed imperniata sulla ricettività locale e lo sviluppo turistico della valle; occupazione giovanile; area artigianale; terminal turistico di Selvarotonda e prolungamento dell'impianto sciistico; ristrutturazione, incremento ed incentivazione per gli esercenti pubblici e gli operatori turistici; strade interpoderali; reti fognarie, acquedotti, sorgenti e fonti montane; pascolo e patrimonio boschivo; nuovo piano regolatore; interventi C.E.E.; utilizzo delle risorse (se ce ne saranno!) del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; tutti enormi temi che oramai non dovranno più restare scritti e solo commentati, ma ora finalmente risolti.

Ma!

UN AUGURIO ALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

L'augurio alla nuova Amministrazione Comunale, sincero e scarismatico, è quello di ben operare, con tutti i presupposti fin qui citati e con la stessa volontà espressa nell'altro mandato.

Rimanere deprecabilmente in

poltrona, fuori dalla mischia, a volte amareggia ma in taluni casi è molto più comodo della trincea.

La popolazione si aspetta i fatti, quelli concreti, le scelte di programma, quelle giuste, senza scusanti (oramai ben superate), e senza sentirsi dire che il tempo disponibile è solo quello del fine settimana, che non ci sono fondi e che i guai "sono con la pala".

Se ci si arma solo di "schiettezza" ed "onestà", lasciando ai posteri tutto il resto, calandoci nei panni

dell'inconcludente "amministratore di condominio" il quale punta solo a che 2+2 sommi a 4, si poteva ben rinunciare al nuovo mandato amministrativo, godendosi il meritato (per alcuni) riposo!

Sicuramente, le potenziali capacità espresse fin d'ora, smentiranno in pieno ogni supposizione negativa dimostrandone i risultati positivi al di fuori dei vincitori e dei vinti.

Valeriano Machella

L'Associazione Culturale "Amici di Santa Croce", con il Patrocinio del Comune di Cittareale, indice il

2° CONCORSO DI FOTOGRAFIA

nell'ambito del **FALACRINUM '93**. Tema del Concorso aperto a tutti i fotoamatori, per quest'anno è:

"ISTANTINFOTO"

Sezioni:

A) Stampe in bianco e nero

B) Stampe Colorprint

Termine ultimo di presentazione delle opere: 21 Novembre '93
Premiazione in Cittareale: 5 Dicembre '93

I lavori ammessi rimarranno esposti in Mostra a Cittareale dal 5 Dicembre '93 al 9 Gennaio '94.

Il Bando del Concorso è a disposizione presso la Sede dell'Associazione a Santa Croce, Via Salaria Vecchia 7.

Il carattere, la collaborazione,
l'intelligenza il contributo ma innanzi tutto l'amicizia
degli iscritti alla Pro-Loco
rendono la stessa forte ed operante a qualsiasi livello

ISCRIVETEVI E SOPRATTUTTO COLLABORATE

Le quote minime sono:

lire 20.000 per i soci Ordinari, lire 50.000 per i soci Sostenitori,
lire 100.000 per i soci Benemeriti.

Inviare le vostre quote sul: c/c 15140023

Associazione Turistica Pro-Loco - 02010 Cittareale (Rieti)

Scrivete ben chiaro e in stampatello nome, cognome, indirizzo completo (per i fuori Roma anche la frazione del comune) città Provincia C.A.P. per far sì che il giornale vi arrivi regolarmente. Non iscrivete più persone con lo stesso c/c per problemi di schedario e di tessere che sono nominative.

Cooperativa

NOVIDEA

via XX settembre, 4
02010 CITTAREALE (Rieti)
tel. 0746/947122



Tartufai & tartuficoltori

PRIMATI E FALLIMENTI

*Sagre, mostre, fiere, manifestazioni sportive e folcloristiche...
ma cosa sta succedendo?*

Nel 1961, forti delle tradizioni e usi locali, alcuni tra i precursori degli attuali amministratori di associazioni e comitati vari, organizzarono in località Selvarotonda la prima Sagra della Braciola.

Grande consenso di presenze, incoraggiante l'esperienza.

Seguirono altre edizioni della manifestazione folcloristica, sempre più organizzate e sempre con maggiori presenze.

Nacque poi l'attuale Associazione Turistica Pro-Loco di Cittareale, che, facendo propria la Sagra, diede maggiore impulso a quello che doveva essere il biglietto da visita del futuro comunale.

Alcuni anni dopo il comune di Amatrice, forse incoraggiato dal training cittadinese, diede il via alla prima Sagra degli spaghetti, valorizzando un piatto tipico amatriciano.

Anche in quell'occasione il consenso generale fu ottimo e come sempre accade, tra incertezze e innumerevoli problemi, seguirono altre edizioni delle celebrazioni.

LA PRIMA MARCIA LONGA DENOMINATA FALACRINA

Arrivò il 1976 e l'allora amministrazione dell'Associazione Pro-Loco di Cittareale promosse la prima Marcia Longa denominata Falacrina.

Enorme fu la partecipazione degli atleti, associazioni sportive, di ogni villeggiante adulto ed adolescente.

Gli oltre quattrocento partecipanti alla manifestazione sportiva, incoraggiarono successive edizioni, sempre più organizzate e sponsorizzate. Il Comune di Amatrice e la propria associazione Pro-Loco, presumibilmente forte della

nostra positiva esperienza, varò, in seguito la prima edizione di un'altra Marcia Longa: l'Amatrice - Configno.

Anche in quell'occasione il consenso di pubblico e dei partecipanti alla prova sportiva fu tale da incoraggiare di nuovo, le strutture organizzative, a nuove edizioni.

Ci furono negli anni, a Cittareale, diverse promozioni anche a carattere naturalistico.

Furono organizzate delle escursioni in montagna, sempre con buona partecipazione ed altrettanta organizzazione. Ricordiamo quella del 1989 con circa 60 partecipanti.

I nostri confinanti, con lo stesso patrimonio naturalistico, intrapresero anch'essi la via ecologica dell'alta montagna.

La breve storia, che ci porta alle edizioni di queste manifestazioni fino al 1992, pur viaggiando di pari passo, quasi appaiate, ha però una diversa evoluzione.

La nostra XXXIII Sagra della Braciola, pur con un'organizzazione invidiabile e curata nei minimi dettagli, dalle 4000 presenze originarie, è scesa inesorabilmente a poco più di 1800.

La XXX Sagra degli spaghetti amatriciana, dalle 2000 iniziali è lievitata encomiabilmente a oltre 10000 presenze.

La XVII Marcia Longa Falacrina, di nuovo organizzata alla perfezione, con l'uso di computer, cronometristi della Federazione, controllo con ricetrasmittenti, premi e rinfreschi vari, dalle 400 presenze del 1976 è drasticamente scesa a 86 dell'ultima edizione.

L'Amatrice - Configno, a sua volta, dalla timida partenza del 1980, è ora, nelle ultime edizioni, annoverata, giustamente e con ogni merito a livello internazio-

nale.

Allo stesso modo, dalle prime escursioni montane, hanno oggi un calendario ben nutrito di tali manifestazioni con tanto di stampanti, ufficio turistico e partecipazioni sempre maggiori, a differenza delle nostre che nell'ultima escursione sul monte Boragine ha registrato 10 presenze.

Non ultimo, un invidiabile progetto già deliberato ed appaltato, in via di esecuzione, di due percorsi montani per il tracking a cavallo, con tanto di indicazioni in pietra locale e ricoveri montani, perfettamente inseriti nel nuovo Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Cittareale, anch'essa inserita nel Parco, se con sviluppi positivi o meno lo testimonieranno i posteri, sicuramente di tracciati montani, di tracking a cavallo o a piedi, di escursioni varie, non se ne parla e certamente non se ne tratterà mai.

LA FIERA COMUNALE

Altra illustre scomparsa riguarda la Fiera comunale di Cittareale che cadeva ogni anno il 1° settembre e si teneva nell'area prospiciente la Rocca di Manfredi.

I capi di bestiame, le bancarelle, i prodotti tipici locali, si sono da oltre venti anni volatilizzati, per confluire in altre, forse meglio organizzate, mostre e fiere limitrofe (vedi Borbona e Montereale).

E la bella Mostra Zootecnica sponsorizzata dalla VI Comunità Montana, che fine ha fatto?

Il Circolo della Caccia, forte dei 100 iscritti, ha promosso nel mese di maggio una gara di tiro al piattello con la relativa premiazione, la necessaria organizzazione, un simpatico pranzo all'aperto.

Pur pregando, quasi in ginocchio, ogni iscritto a partecipare a questa prima edizione del trofeo "Fonte dell'Acera", il risultato è stato di soli 12 concorrenti che, pur con la dimostrata buona volontà, hanno purtroppo annullato le altre due in programma.

In occasione della Sagra della Braciola del 1992, la Pro-Loco indice un concorso fotografico per istantanee in tema, da produrre nella stessa giornata.

Buona l'organizzazione che ritirando i negativi all'istante si impegna allo sviluppo e stampa completamente a titolo gratuito, premiando i finalisti come di consueto.

Risultato: 2 concorrenti ed abolizione della stessa per sempre!

Nel 1989, ancora la Pro-Loco di Cittareale propone un concorso imperniato sulla realizzazione e mostra di fioriere foto d'epoca e poesie.

Buona la prima edizione con oltre 36 fioriere 150 fotografie e 20 poesie meno buona la seconda.

Al terzo anno, le 17 fioriere, le 30 fotografie e le 12 poesie cercate con il lanternino hanno fatto annullare anche questa manifestazione.

Quali le conclusioni?

Possiamo affermare con certezza che Cittareale, in ogni sua forma organizzativa, è stata promotrice di molte manifestazioni poi adottate da nostri Comuni confinanti.

Il risultato, causa l'apatia e l'indifferenza della popolazione ha prodotto una tendenza inversa ed inesorabile da far riflettere alla luce delle conclusioni fin qui riportate.

FERIE D'AGOSTO

*Di tutti i mesi nell'arco di un anno
è questo certamente il più felice.
Tra feste e balli in splendida cornice
coglier letizia sì, tutti potranno.*

*Ma sento dentro un sentimento vago.
Affanno ansioso, erratica fatica
riaffiora forte una ricerca antica
l'animo inquieto ancora non è pago.*

*Non bramosia soltanto di clamore
non facili risate o sol baccano
ma prendersi felici per la mano
fraternamente, con un po' d'amore
perché discordie, critiche o pigrizia
rovinino mai più feria d'agosto
e comprensione, acume ed amicizia
subentrino per sempre al loro posto.*

*Ecco: l'agosto ci accomuni dunque
con tutte le sue feste sbarazzine
nel salutarci adesso e sempre e ovunque
A MANI TESE, O GENTI FALACRINE!*

di Pabrì

ANTONIO CAMPONESCHI

Ristorante TRITONE

Roma - Via dei Maroniti 1-3-5 (L.go Tritone)
Tel. 6798181

Sabato chiuso per riposo

Circolo della Caccia
"Fonte dell'Acera"



p.zza S. Maria, 2
02010 Cittareale (Rieti)

CLARICE RENATA

**FERRAMENTA - MATERIALE EDILE
VERNICI - SANITARI**

Tel. 0746/951097
Via Salaria Km. 126 - Posta (Rieti)

TARTUFI PER TUTTI

*La natura ancora viva nel nostro cuore
come nella nostra tavola*

INIZIATIVE PER IL MESE DI AGOSTO

Superati i primi passi, sempre più difficili per chi intraprende nuovi percorsi, la "Cooperativa NOVIDEA - Tartufai & Tartuficoltori" di Cittareale, promuove per il mese di agosto le proprie iniziative ed i prodotti commerciabili.

Presentandosi in quattro delle maggiori manifestazioni folcloristiche di zona, con un proprio stand, i tartufai di Cittareale, Terzone, Civita ed Amatrice esporranno la propria attività ed i prodotti offerti al consumatore.

Il desiderio di far scoprire i sapori "di una volta", veri e genuini, alla base della più autentica tradizione alimentare, e soprattutto la tutela del tartufo intrapresa già da un anno senza la minima collaborazione degli enti locali, è il cavallo di battaglia dei soci.

I tartufi, raccolti esclusivamente nelle zone di propria competenza, negli "affitti" ed in quelle di proprietà, verranno presentati e commercializzati con il minimo necessario della manipolazione.

Per le varie preparazioni verranno usati esclusivamente ingredienti scelti, allo scopo di ottenere prodotti di alta qualità.

È questa infatti la finalità ed il punto di forza della Cooperativa Novidea: offrire prodotti sani, naturali e genuini.

In definitiva, tutto ciò che rappresenta il fondamento del buon mangiare e quindi del buon vivere!

La linea commerciale prevede oltre i tartufi, confezioni di funghi porcini secchi, miele puro e finissimo, oli d'oliva aromatizzati.

I tartufi saranno distribuiti sia direttamente al consumatore che all'ingrosso per negozi e ristoranti.

Verranno confezionati freschi ed imbustati sotto-vuoto, da conservarsi sia in frigorifero che in congelatore; macinati in tritume ed in confezioni da 100 e 200 grammi da presentarsi freschi che direttamente surgelati, interi e in tritume, sterilizzati in autoclave a 116° cc., da conservarsi liberamente in simpatiche confezioni.

Per le festività natalizie e pasquali, e chiaramente in ogni altra occasione do-



ve venga richiesto un pensiero simpatico ed accurato, saranno a disposizione anche simpatici cesti con tutta la linea prodotta.

OPUSCOLI GUIDA A DISPOSIZIONE DEI CONSUMATORI

A disposizione del consumatore ci sarà ogni tipo di opuscolo-guida al corretto uso e conservazione di questo fungo ipogeo, delicatissimo e di gran valore gastronomico. La cooperativa Novidea, tenterà di sfatare quella che a volte risulta opinione comune: lo scarso sapore di una spaghetтата condita con tartufo estivo e invernale.

L'errore comune è da sempre quello di condire quantità di pasta bollita con il "tartufetto" regalato dall'amico della porta accanto.

Conseguentemente, 500 grammi di spaghetti conditi con 15 grammi di tartufo, in qualsiasi stagione, non potranno mai soddisfare anche i più accaniti e fiduciosi buongustai.

La dose minima e consentita per ben gustare il prezioso prodotto, è di 200 grammi per 400 e 500 grammi di pasta, amalgamato da 100, 150 gr. di burro e 50 di olio extra-vergine d'oliva.

Mescolando una confezione surgelata di 200 gr. di tritume di tartufo nero estivo, la quale mantiene straordinariamente per oltre un anno il caratteristico aroma e profumo, così come brevemente esposto, potrete finalmente capire quello che per molto tempo avete con incredulità a volte anche disprezzato.

Molti tra i lettori sanno benissimo

cosa si stia descrivendo; chi ama i sapori più raffinati, da sempre, dai Babilonesi, 3000 anni prima di Cristo, considera il tartufo un cibo preziosissimo, un alleato formidabile per insaporire ed arricchire ogni piatto.

La Cooperativa Novidea, commercializzando il prodotto a prezzi accessibilissimi, tenterà di condividere questa esperienza con chiunque voglia assaporare qualcosa di nuovo, di diverso, senza farci vuotare le tasche da furbi commercianti.

PUNTI DI DISTRIBUZIONE

A Terzone S. Pietro, presso Moreno ALOISI tel. 0746/938161; a Vetoza di Cittareale, presso Luigi Guidoni tel. 0746/948270; ad Amatrice presso Alfredo Valentini tel. 0746/85763; questi i punti di distribuzione di ogni prodotto della cooperativa.

L'appuntamento è per l'8 di agosto in occasione della XXXIV Sagra della Braciola, per il 15 agosto a Monte Monaco (AP), per il 25 agosto a S. Giovenale di Leonessa per i festeggiamenti della Madonna della Paolina e per il 29 agosto alla Sagra degli Spaghetti ad Amatrice.

Nell'ambito di queste manifestazioni, nello stand della cooperativa verrà distribuito un piatto esclusivo e di sicuro effetto; farro e tartufo nero, nella migliore tradizione locale.

Un Appuntamento curioso e da non mancare per trasportare la natura ancora viva nel nostro cuore sulla nostra tavola...

Valeriano Machella

IENCO



Scorcio di Ienco

È la frazione più piccola del Comune di Cittareale (con una sola famiglia residente) più conosciuta localmente come "Cajenco", anche se si ignorano le origini di questo appellativo. Rappresenta un po' il polo sud del Comune, trovandosi topograficamente nel suo punto più a sud. Sorse in tempi remoti, insieme ai paesi circostanti, fungendo da rifugio per le famiglie provenienti dai dintorni de L'Aquila, che si spostavano in seguito alle guerriglie, allora frequentissime. È infatti originaria de L'Aquila la famiglia che vi si insediò e cioè quella dei Camponeschi, antichi regnanti della città in questione. Non a caso la famiglia che attualmente vi risiede porta questo cognome ed è così anche per gran parte dei non residenti che vi tornano in villeggiatura.

Forse qualcuno delle generazioni passate ricorderà un personaggio, Agostino Camponeschi il Signorotto d'allora, se così lo si può definire, e parlo di quasi tre quarti di secolo fa, noto per il suo carattere un po' burbero, ma allo stesso tempo sempre disponibile; prese parte alla vita politica del paese, fu un vero e proprio tuttofare improvvisandosi veterinario e medico all'occorrenza, nota era la sua passione di curare i dolori fisici utilizzando solo ed esclusivamente le erbe (anche perché a quei tempi poche persone potevano acquistare medicine). Si occupava del trasporto di merci e persone insieme al fratello Loreto, con biga e Cavalli

e fu anche un agguerrito esponente dei Coltivatori Diretti, rappresentandoli in congressi e manifestazioni varie.

Ma dei numerosi figli che Agostino Camponeschi diede alla luce, solo uno seguì le sue orme: Umberto. Egli fece tesoro degli insegnamenti del padre, mettendo in pratica quelle nozioni di veterinaria, di macelleria, di agricoltura e altre, correndo a destra e a manca da chiunque richiedesse la sua presenza, mai per interesse, sempre per bontà. Oggi Umberto conduce una vita un po' più tranquilla, anche se non abbastanza a detta della moglie e dei figli, esercitando occasionalmente la sua passione di "coiffeur" che ha fatto delle teste dei suoi amici le più rasate della storia.

SONO ROSE, MA QUANTO PUNGONO

Di cosa ci si può lamentare di questo bel posto, immerso nel verde? Sarebbe bello dire di nulla, ma così non è. Alcuni anni a dietro furono cominciati i lavori per creare una rete fognaria che raccogliesse i rifiuti del sovrastante paese Le Rose, onde evitare anche, che fosse il fiumiciattolo che costeggia Ienco a farne le spese per primo e poi gli abitanti del paese stesso.

Quei lavori furono bloccati sul nascere e tutt'oggi ci si trova in una situazione invivibile, soprattutto nella

stagione estiva che con le alte temperature accentua il cattivo odore emanato dalle acque del fiume? Fino a questo momento si è andati avanti alla meglio, ma come riusciranno a dimorare in quel luogo le persone proprietarie del terreno confinante col fiume quando vi costruiranno le loro abitazioni, considerando che c'è questa intenzione?

Viene quasi da ridere, anzi forse è il caso da dire da piangere, se si pensa che molti anni fa quel fiume ospitava una fauna rigogliosissima: numerosi granchi e gigantesche trote facevano la felicità di molti palati.

Il fiume in questione, sbocca dal Veline, e per depurare le sue acque fu anche costruito, su terreno privato, un apposito depuratore, che oggi sta lì come un prezioso ed intoccabile monumento, in attesa che qualcuno gli faccia visita; ed è proprio a questo che si riduce la sua utilità: monumento di bellezza o è il caso di dire monumento di bruttezza. È competenza del comune risolvere questo problema, naturalmente con l'aiuto, per quanto possibile, degli abitanti del paese; bisogna riconoscere che "qualche amministrazione comunale fa" un tentativo fu fatto: il Comune mise a disposizione i fondi per le spese varie e gli abitanti sacrificarono parte di un loro terreno per ospitare la rete fognaria; ma come si è detto è andato tutto in fumo: i lavori bloccati e nella bocca della gente del paese molta inquietudine.

Ora che la vecchia Amministrazione ha avuto confermata la fiducia nelle recenti elezioni, si spera che nei programmi abbia inserito la sistemazione dell'impianto fognario e l'attivazione del depuratore, al di fuori di questo grave problema inoltre gli abitanti di Ienco si domandano come mai nella distribuzione delle panchine non è stata presa in considerazione la frazione di Ienco. Forse non facciamo parte del Comune?

Beatrice Camponeschi

AVVICENDAMENTI

Il Sig. Gianluca Firmani Segretario della Pro-Loco, per motivi di carattere personale si è dimesso dal suo incarico. Gli succede come Segretario il Sig. Iacopini Maurizio. Al Sig. Gianluca Firmani gli va il nostro ringraziamento per l'operato fin qui svolto, al Sig. Maurizio Iacopini l'augurio di buon lavoro.

BRICCA

Ci troviamo a parlare di Bricca, un altro paese dell'Alta Valle del Velino. Con solo 6 famiglie residenti durante l'inverno, è un piccolo centro situato un po' più a nord rispetto all'intera Valle. Il nome Bricca prende origine, molto probabilmente, dagli antichi abitanti del luogo, che tramandarono di generazione in generazione il loro nome.

Tutt'oggi è presente nel paese la famiglia Bricca che porta quello stesso nome e forse anche per ciò quella più attaccata alle origini. Menzioniamo in particolare, Giacomo Bricca, più noto a molti come Giacomino, che conduce la sua vita come agricoltore, non per costrizione ma per scelta, non senza sacrifici, non senza rinunce, ma con molta passione e senso del dovere.

Noi tutti sappiamo quanto sia difficile e critico il momento che l'agricoltore sta vivendo. I prodotti agricoli non hanno una buona valutazione sul mercato ed i profitti alla fine sono minimi.

Ci si chiede, allora, cos'è che spinge un ragazzo che potrebbe avere mille altre risorse a vivere in questa maniera. La risposta ce l'ha data lui stesso: amore per la terra, amore per le origini, amore per una vita condotta in mezzo alla natura.

PROBLEMI COMUNI

Anche a Bricca come molte frazioni del nostro Comune, rimane un po' isolata, soprattutto d'inverno quando le strade restano ghiacciate per un lungo periodo creando non poche difficoltà agli abitanti. Quelle



Panorama di Bricca

stesse difficoltà di cui si è parlato in altre occasioni. Sappiamo tutti che talvolta l'inverno per molti abitanti di paesi come i nostri rappresenta una vera e propria calamità. Pensiamo a quando l'alto manto di neve si rende "invalidabile", nonostante il pronto intervento dello spazzaneve comunale. Fino a qualche anno fa Bricca era una paese fin troppo autosufficiente, grazie anche alla presenza di un negozio di alimentari che dava la possibilità ai suoi abitanti di rifornirsi delle cose più indispensabili. Oggi quel negozio non c'è e chiunque, per fare acquisti, deve rivolgersi ad altri centri.

S. SILVESTRO: UNA CHIESA IN PERICOLO

Il fato che Bricca, in passato, sia stato un paese importante ce lo testimonia la presenza della Chiesa di S. Silvestro. È risaputo infatti, che le Chiese sorgevano nei pressi dei con-

glomerati di gente.

Dopo il terremoto del 1703, che distrusse interamente Cittareale, la prima chiesa ricostruita fu quella di S. Maria in Piazza a cui andarono in offerta tutte le rendite e i beni di S. Vittorino e S. Silvestro.

Oggi questa Chiesetta, ristrutturata all'interno, corre il pericolo di essere rovinata da un fiumiciattolo che la costeggia e che per questo le invade di umidità.

Tutto sommato, a detta degli abitanti, a Bricca non si sta affatto male, poiché è un paese tranquillo (anche se un po' disturbato dal traffico della superstrada che gli fu costruita praticamente sopra come un ponte), immerso nel verde e dove regna serenità e spirito di collaborazione.

A testimonianza di ciò ricordiamo la festa del paese che ogni anno d'estate viene organizzata dagli abitanti con giochi balli, dolci pietanze varie e divertimenti per tutti.

Beatrice Camponeschi

**LA PRO-LOCO
DI CITTAREALE
AUGURA
BUONE VACANZE
AI SOCI,
ALLA CITTADINANZA
E AI VILLEGGIANTI
TUTTI**

**Mobili
GIUFFA**

**PIAZZA IV NOVEMBRE, 31-32
TEL. 0746/56028 ANTRODOCO (RI)**

**PROPOSTE DI ARREDAMENTO
CLASSICO E MODERNO SU MISURA
CUCINE componibili
MAISTRI - BERLONI - FEBAL
SETTORE CASA
E FOPPA PEDRETTI PRIMA INFANZIA**

**ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI FI
AEG - LOFRA - MIVAR - BOSCH - SONY
GRUNDIG - PHILIPS - PIONEER
SAN GIORGIO - CANDY - ZEROWATT**

Laboratorio riparazioni Radio e Tv Color

LO SPLENDORE DELLA MONTAGNA

Camminando d'Estate per i sentieri di montagna, tra le rocce e la sabbia o lungo il Velino che attraversa la Valle Falacrina puoi riscoprire colori, profumi, immagini che credevi ormai per sempre perduti per la tua vita d'uomo di città.

Scompaiono le sagome dei palazzi a sette piani, quelle delle automobili, le luci delle vetrine, i rumori assordanti del traffico, il rombo degli aerei. Respiri con il respiro della terra.

Ti immergi nella luce del giorno, ora che con il segno del Cancro inizia l'estate e la natura risplende in tutta la sua bellezza: lo puoi conoscere a fondo e direttamente in quella piccola oasi nel cuore dell'Appennino che è la Valle Falacrina.

È bello osservare tutti i piccoli dettagli d'un bosco, d'un albero, d'una roccia, le ghiaie del Velino, gli arbusti, il canto lieve dell'acque che scorre.

Ritornare innocente, come è ancora innocente lo sguardo di tua figlia che si meraviglia davanti a dei ciclamini, davanti ad una farfalla variegata, al nitrito di un cavallo in un prato. È importante per la nostra anima e per la nostra salute. Hai provato in più di un'occasione quanto siano efficaci gli antichi insegnamenti e le cure degli erboristi. Credi fermamente in quest'epoca dominata dalla chimica, che lentamente distrugge l'equilibrio della Natura e dell'organismo umano, nell'importanza delle erbe e delle piante medicinali.

Sai quanto siano utili sia l'aglio, sia il biancospino per curare l'ipertensione. Quanto sia utile la stessa ortica, che tutti evitano, per i nostri capelli. L'elenco sarebbe interminabile. È bene capire che non possiamo fare a meno della Terra, della Natura. È importante per ognuno di noi. Non si tratta di romanticismo in ritardo. È qualcosa di vitale per la nostra epoca e per le generazioni che verranno.

PAESAGGI DI MONTAGNA

Quando durante le vacanze estive, milioni di italiani fuggono all'estero, oppure nelle isole o sulle Alpi, dimenticando il resto

Ritorni umile e ti avvicini all'umanità stessa della Terra, con tutte le sue incredibili gemme nascoste. Tra i sassi, nei luoghi più assolati puoi trovare una pianticella dai fiori rosa-porporini: è l'origano, il cui nome scientifico deriva dal greco Oros, montagna e da Ganos, splendore. Lo "splendore della montagna".

L'origano, che molti conoscono soltanto perché è usato per aromatizzare le pizza e altri piatti regionali, ha proprietà medicinali indiscutibili, ben note agli antichi. Le sue sommità fiorite, che i fisioterapisti usano per curare il sistema nervoso, hanno anche proprietà antalgiche. Può guarire in breve tempo un torcicollo, è un tonico, espettorante, antiseptico, digestivo. La natura è veramente grande, anche nelle sue piccole creature. E nulla esiste a caso. Ogni pianta ha la sua utilità anche per l'uomo, per la sua stessa sopravvivenza.

Dobbiamo prendere ogni giorno di più coscienza dei nostri doveri nei confronti del regno vegetale.

Lo splendore della montagna si manifesterà in tutta la sua potenza a chi si avvicinerà, a cuore aperto, al mistero del Cosmo. Al mistero

di Dio. Solo così capiremo, infatti, che le minuscole piante, le foglie, le gemme e i fiori sono il riflesso d'un altro splendore, che gli occhi non vedono.



con disprezzo, ti piace ripercorrere i sentieri della memoria. Ti affascinano i paesaggi di montagna. Da Scanzano, da Vetozza, da Rose, da Cittareale riscopri gli angoli intatti della tua infanzia.

Aldo Marzi

E.P.T. RIETI
COMUNE
DI CITTAREALE

PROVINCIA DI RIETI

REGIONE LAZIO
ASSOCIAZIONE
TURISTICA PRO-LOCO

CITTAREALE

AGOSTO IN FESTA 1993

8 AGOSTO - ORE 9-15

LOCALITA' SELVAROTONDA 1650 m. s.l.m.

34^a SAGRA DELLA BRACIOLA

16 AGOSTO - S. ROCCO - ORE 21

ORCHESTRA SPETTACOLO



16 AGOSTO - S. ROCCO - ORE 0,30

SPETTACOLO PIROTECNICO

28 AGOSTO - ORE 21.00

ARRIVEDERCI ALL'ESTATE
CON L'ORCHESTRA
"GRUPPO 6" e BRINA & SIMON

14 AGOSTO - ORE 16

18^a MARCIALONGA FALACRINA



PREMIAZIONE DEI VINCITORI

15 AGOSTO - II TORNEO DI TENNIS

"CITTAREALE"



PROGRAMMA AGOSTO IN FESTA 1993

8 Agosto - Ore 9-15 - 34ª Sagra della Braciola e mostra mercato dei prodotti gastronomici locali, in località Selvarotonda di Cittareale 1650 m. s.l.m.

Ore 10 - Arrivo autorità.

Ore 10.30 - Santa Messa.

Ore 11 - Esibizione Gruppo Folkloristico Alto Lazio.

8 Agosto - Ore 21 - Località Pallottini presso il bar **"leie Mario"** serata danzante con il complesso **"Simpaty Band"**.

9-10-11 Agosto - Torneo di Calcio Babililla presso il bar **"Silvana"** e **Torneo di Briscola** presso il bar **"leie"**. Per informazioni rivolgersi nei suddetti esercizi.



Esibizione di Domenico Compagnucci e del Gruppo Folkloristico Alto Lazio

12-13-14 Agosto - Ore 19 - Località S. Croce a cura dell'Associazione Culturale **"Incanti del passato"** scene in costume di vita paesana.

14 Agosto - 18ª "Marcia Longa Falacrina" non competitiva che si svolgerà nel seguente itinerario: S. Croce, Mola Coletta, Cagnerone, Folcara, Matrecino, S. Giusta, Conca, Ara dei Colli, Vezzano, Cupello, Cittareale.

Ore 16 - Raduno dei concorrenti a S. Croce.

Ore 16,30 - Partenza da S. Croce.

Ore 19,30 - Premiazione in Piazza S. Maria in Cittareale.

15 Agosto - Inizio 2º Torneo di Tennis "Cittareale".

– Torneo di Ruzzola.

Ore 20 - Trasporto della statua del S. Patrono S. Rocco da Cupello a Cittareale.

15 e 16 Agosto - In Cittareale presso la scuola **"Mostra statica di aereomodelli d'epoca radiocomandati"**. In località Pallottini ad ora da stabilirsi tempo permettendo esibizione in volo di un motoaeromodello radiocomandato.

16 Agosto - Ore 11 - Processione con la statua del S. Patrono S. Rocco da Cittareale a Cupello accompagnata dalla Banda musicale "Città di Frascati".

16 Agosto - A S. Croce in collaborazione con l'Associazione Culturale, festa dei bambini al campo sportivo: **5ª Edizione di "Giochiamo al Falacrilandia"** (Tornei a squadre e giochi vari).

16 Agosto - Ore 21 - In Cittareale Orchestra Spettacolo **"I Ragazzi di Bandiera Gialla"**.

Ore 0,30 - Spettacolo Pirotecnico.

Durante il periodo d'Agosto in date ancora da stabilirsi si avranno le seguenti gare: Torneo di Calcio - 7° Trofeo Giorgio Sottocarai - Torneo di bocce a coppie - Trofeo Sante Feliciangeli - Gare di organetto e di canto a braccio, gare ciclistiche, tornei di calcetto. Altre manifestazioni sono allo studio e saranno rese note in seguito.



Orchestra spettacolo "Gruppo 6"

18 Agosto - Ore 21 - Sulla terrazza dell'Hotel Miravalle serata danzante con il complesso **"Simpaty Band"**.

23 Agosto - Partita di calcio **Trofeo "Domenico Dafano"**: Le Rose - resto del Comune.

28 Agosto - Ore 21 - Piazza S. Maria in Cittareale **6ª Edizione di "Arrivederci all'Estate"**. Allieterà la serata l'Orchestra **"Gruppo 6"** e **"Brina & Simon Show"**.

Ore 24 - Brindisi finale e fiaccolata. (Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che faranno o comunque porteranno dolci da offrire agli intervenuti).



"Brina & Simon Show"

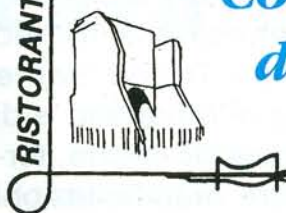
**LA PRO-LOCO
DI CITTAREALE
AUGURA
BUONE VACANZE
AI SOCI,
ALLA CITTADINANZA
E AI VILLEGGIANTI
TUTTI**

MACELLERIA

TOCCHIO PAOLO

BORBONA (Rieti)
VIA L. TROIANI, 15
Tel. 0746/940026 (abitazione)

RISTORANTE



**Consolato
d'Abruzzo**

Piazza Elio Callistio , 15 - 16 - Roma
Tel. 86208803

Chiuso domenica sera e lunedì



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL VELINO

Sede in Bacugno di Posta

Tel. 0746/941194

Uffici: Via Roma 80 - Posta (RI)

**PRINCIPALI OPERAZIONI
E SERVIZI
DELLA CASSA RURALE**

*Mutui ipotecari
Mutui chirografari
Prestiti agrari
Prestiti artigiani*

*Libretti di deposito a risparmio
Conti correnti di corrispondenza
Sconti di effetti
Sovvenzioni cambiarie*

*Emissione di assegni circolari
Pagamento imposte e utenze varie
Pagamento pensioni INPS
Compravendita titoli c/terzi*

**LA BANCA AL SERVIZIO DEL SOCIO
E DELLA COMUNITA' LOCALE**
UNA BANCA DIVERSA PERCHÉ COOPERATIVA

ALBERGO - RISTORANTE - BAR - TABACCHI

CALABRESI

SALONI PER BANCHETTI

SVINCOLO BACUGNO - Loc. Fontarello, 6 - POSTA (RI)
Via Salaria Vecchia - Tel. 0746/959086-959000

ELEZIONI COMUNALI '93

Dopo l'elezione del 6 giugno scorso, rivolgo attraverso "Falacrina", il più sentito ringraziamento a tutti gli elettori per la fiducia rinnovata, sia alla mia persona che alla lista che mi ha sostenuto.

Certo che in questo nuovo mandato si riesca ad attuare quanto già programmato ed iniziato nei cinque anni trascorsi, dopo aver restituito dignità e serietà all'immagine del nostro Comune, rivolgo un invito ai cittadini per dare un valido e concreto contributo, sia all'azione amministrativa, che alla formulazione delle proposte necessarie ad un sano sviluppo del territorio.

Propongo di seguito il programma da svolgere nei prossimi quattro anni con il quale questa compagine si è ricandidata alla guida del Comune.

L'ansia di rinnovamento che pervade l'intera coscienza nazionale, nel nostro Comune si è fatta sentire già cinque anni fa, quando Cit-tareale uscì da una situazione amministrativa problematica dalla quale si è riusciti a risalire solo grazie all'opera indefessa di molti ed alla solidarietà incoraggiante della popolazione che, in tal modo, ha dimostrato amore ed attaccamento per la propria terra, senso di responsabilità, altruismo ed abnegazione.

E la nostra terra veramente ha bisogno di questi valori oggi più che mai. Occorre, infatti, anche nel piccolo, ricostruire una coscienza civica, un rispetto per la legalità che deve partire dall'intima coscienza di ciascuno e che non restino solo belle frasi che la moda e l'uso impone ma che permangono pur sempre frasi vuote se esse non sono precedute da profondi convincimenti interiori. E' nel solco del rinnovamento iniziato cinque anni fa che l'amministrazione uscente ha deciso di

continuare nell'opera intrapresa già allora nel segno di una trasparenza necessaria oggi più che mai. Certamente l'opera non è stata facile. Problematiche immani si sono parate di fronte a noi, in gran parte dovute alla situazione disastrosa ereditata dal passato, ma anche dovute a problemi contingenti quali la carenza di personale, la tendenza dei nostri centri a divenire sempre più centri della domenica e dell'estate e sempre meno luoghi pulsanti di vera vita. Ma sono proprio queste le problematiche che vanno affrontate con decisione e proprio queste vanno risolte con il senso di concretezza sempre presente nel nostro operare, come il programma non ambizioso ma chiaro che presentiamo, ampiamente dimostra.

Ma prima di scendere nel concreto della programmazione è necessario elencare i settori nei quali la nostra azione amministrativa rivolgerà maggiormente la sua attenzione:

a) occupazione: la problematica appare basilare per la vita dei nostri centri con particolare riguardo ai giovani ed alle loro prospettive (area artigianale e sviluppo delle attività connesse con la vocazione del territorio);

b) turismo: l'amministrazione compirà tutti i sforzi per potenziare le capacità turistiche del territorio e le sue strutture ricettive, particolare attenzione sarà rivolta al completamento del complesso di Selvarotonda con stazione sciistica.

c) qualità della vita: l'amministrazione assicurerà che sia l'uomo al centro delle attenzioni attraverso l'elevazione della qualità della vita, la valorizzazione degli anziani ed il rispetto dei diritti basilari di ogni esistenza, cose che saranno realizzate attraverso una attenta politica dei servizi sociali;

d) tutela dell'ambiente: scrupolosa sarà l'attenzione riservata alla tutela ambientale del territorio in modo tale che in esso ciascuno si trovi inserito come in un bene inalienabile da trasmettere agli altri integro e salvaguardato.

METODI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

TRASPARENZA perché solo con il controllo popolare e la vera partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali sarà possibile garantire che i nostri candidati continuino ad avere le mani pulite.

IL RUOLO dell'amministrazione dell'Ente Locale inteso come servizio e non finalizzato a logiche personali o di partito.

INFORMAZIONE PREVENTIVA a tutta la popolazione sulle scelte di ordine generale che l'Amministrazione deve compiere.

SEPARAZIONE netta tra politica e gestione amministrativa attraverso una corretta applicazione e divulgazione dello STATUTO comunale e dei Regolamenti.

ATTUAZIONE E REGOLAMENTAZIONE dei principi di trasparenza e libero accesso agli atti amministrativi come stabilito dalle leggi vigenti.

RIORGANIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE delle strutture burocratiche del Comune attraverso l'adeguamento ed il reintegro del personale previsto in pianta organica e l'automatizzazione dei servizi.

PROCEDURE per gli appalti di opere pubbliche e forniture che riducano al minimo i margini di discrezionalità delle imprese partecipanti, ne prescrivano requisiti verificabili per le capacità professionali, impediscano le varianti in corso d'opera se non giustificate da oggettiva necessità.

ATTIVAZIONE concreta delle forme di partecipazione dei citta-

dini: consulte, referendum, forum dei cittadini.

VALUTARE possibili nuove forme di gestione dei servizi, in conformità con lo Statuto, anche in forma associata o consortile.

CONSAPEVOLI del ruolo che compete al Comune di Cittareale nell'ambito provinciale e regionale Tradizione e Progresso si propone un'azione politico-amministrativa incisiva ed equilibrata tale da impedire l'affermarsi di logiche affaristiche che potrebbero determinare uno sviluppo distorto.

Alla luce di tutte queste premesse si è ritenuto opportuno predisporre il seguente programma di concreti interventi che trovano riferimento completo nei settori sopra accennati.

PROGRAMMA OPERATIVO

- è intenzione della lista Tradizione e Progresso portare a compimento le seguenti opere: "ristrutturazione della sede comunale", "sistemazione della piazza S. Maria", "rifacimento rete idrica e fognante del capoluogo e completamento della pavimentazione", "costruzione fognatura Scanzano Matrecciano", "sistemazione delle frazioni di Scanzano, Marianitto e Chegnerone", "realizzazione muri di sostegno Cittareale, Vezzano e Sacco", "sistemazione acquedotto Corno e relativa sorgente", "sistemazione dei fontanili montani";
- è inoltre intenzione della lista Tradizione e Progresso appaltare le seguenti opere già progettate e finanziate: "sistemazione degli acquedotti comunali del capoluogo e frazioni", "completamento dell'impianto di pubblica illuminazione", "opere di urbanizzazio-

ne della zona artigianale", "prolungamento e ristrutturazione dell'impianto scioviano", "collegamento verticale frazione Trimezzo", "rete fognante e rete di raccolta acque piovane di S. Croce", "impianto idrico e fontanina S. Croce", "rete fognante S. Giusta", "collegamento fognante Folcara-Soricone", "fontanili e lavatoi frazioni", "raccordi fognanti Vezzano";

- infine è intenzione della lista Tradizione e Progresso progettare e realizzare le seguenti opere per le quali sono state già individuate le fonti di finanziamento: "pavimentazione di tutte le frazioni con sistemazione piazza frazione Le Rose", "attivazione depuratori e revisione/sistemazione collettori", "terminal turistico Selvarotonda e sistemazione piazzale", "ampliamento cimiteri e costruzione loculi", "sistemazione scuola elementare", "sistemazione abitazione ex maestre per ospitare scuola materna", "completamento Trimezzo - asfalti, intombinamento fosso ecc.", "acquisto Rocca Manfredi", "acquisto Palazzo Alberini", "sistemazione sorgenti", "zona attrezzata località Pisciarellino",

"sentieri montani", "realizzazione impianto innevamento artificiale", "acquisto attrezzature per piste (manovie, battipista, ufficio turistico mobile, ecc.)", "completamento centro sportivo e realizzazione di una struttura coperta", "avvio del servizio di trasporto urbano nelle frazioni".

Oltre a quanto detto l'amministrazione porterà avanti una costante opera di programmazione che riguarderà innanzitutto la redazione del Piano Regolatore generale in modo tale da consentire un sano e organico sviluppo urbanistico;

- si predisporrà un piano di recupero dei centri storici al fine di utilizzare e salvaguardare un patrimonio di notevole interesse;

- saranno redatti un piano per il commercio e per il turismo al fine di consentire lo sviluppo dei servizi e delle attività del terziario e di rendere sempre più ricettivo il territorio.

Tutto quanto esposto nella consapevolezza di operare nell'interesse della nostra terra e della comunità civile che la abita.

il sindaco

Cococcioni Ing. Giancarlo

C'è molta gente che legge la Rivista "Falacrina" ma in rapporto in pochi la sostengono economicamente. A te che la stai leggendo per curiosità, per piacere o per criticarne o analizzarne il contenuto sappi che questo è uno dei pochi periodici gestito da una delle oltre 4.000 Pro Loco di tutta Italia ed inoltre è realizzato dalla Pro Loco di uno dei più piccoli comuni della nostra penisola.

In molti ammirano la nostra pubblicazione e in molti vorrebbero averla. Questo per noi è un vanto.

Iscrivendoti alla Pro Loco contribuirai in parte a sostenerla economicamente, mandandoci le tue opinioni o qualche tuo scritto contribuirai a renderla sempre più interessante.

Se non farai né l'una né l'altra cosa sicuramente contribuirai a farla morire.

PREMIAZIONI SPORTIVE
TARGHE - COPPE
INCISIONI IMMEDIATE

ROMANO TAFFERA

ROMA - VIA DEI PLATANI, 13 - TEL. 2415293

RISTORANTE



Albaneto (Leonessa) Rieti - Tel. 0746/935042

APERTO TUTTO L'ANNO

ABBAIA MA NON MORDE

Un personaggio onnipresente a rappresentazione dell'autorità Municipale

Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo!

Ma chi può dire di non averlo mai incontrato?

Chi può affermare di non aver mai udito, anche se con orecchie poco sensibili, le urla caratteristiche di questo esemplare?

E chi mai non ha avuto con lui qualcosa a che dire, magari con toni accesi e in preda all'effetto scatenante dell'adrenalina?

No, ma quale pachiderma africano o tigre del Bengala!

Molto peggio!

Molto più pericoloso!

Stiamo parlando della nostra guardia comunale, del tenente Challagan della nostra Polizia Municipale: il Cav. Rodolfo Scaletta.

54 anni dedicati a Cittareale; un metro e settanta di caparbia e fermezza; una potenza vocale che misurata in decibel preoccuperebbe anche il nostro Ministro dei Trasporti Costa, di recente impegnato a eliminare gli eccessivi usi delle sirene circolanti nella capitale.

Ma dietro la scorza di burbero patetato, c'è una persona sensibile e attenta.

Credo che non ci sia persona che possa sostenere di aver risolto un qualsiasi problema, con lui, al primo impatto.

Chi lo conosce, sa che dovrà subire almeno nei primi minuti una seria "strapazzata", "è troppo presto" se di mattina; "è troppo tardi" se di pomeriggio.



La guardia comunale Rodolfo Scaletta

Ma se ti dimostri arrendevole, se lo asseondi, scopri immediatamente l'altro lato, quello buono, ed il tuo problema è presto risolto ed immediatamente superato.

Ti minaccia contravvenzioni, denunce e ti richiama all'ordine.

E dire che moltissimi ne approfittano!

Il dott. Jeckil e MR. Hyde di Cittareale!

Ma anche lui, così come ogni angelo e pietra del nostro paese, è entrato nella storia.

Attivissimo nell'amministrazione del suo ufficio nel Comune di Cittareale, quasi insostituibile, lo abbiamo trovato negli anni passati Presidente dell'Associazione Turistica Pro-Loce, Presidente dello SCI-CLUB, collaboratore instancabile ed esecutore materiale in mille manifestazioni.

TORNEO DI TENNIS

Dal 1° agosto sono aperte le iscrizioni al II Torneo di Tennis

"CITTAREALE"

Torneo singolo adulti e bambini data inizio del torneo: 15 agosto 1993 per informazioni rivolgersi a:

Santina Giamogante
0746/948053

Ostinato, capace, brillante ideatore di competizioni sportive ad ogni livello. Nel tempo si è scontrato con le idee di molti ma sempre da quest'ultimi cercato e vezzeggiato a dimostrazione della capacità e della forza dimostrata.

Oggi parla di pensionamento, del meritato riposo di fine carriera.

La cosa ci spaventa; vorremmo vederlo fiero, in divisa, per sempre, litigarci ancora per anni!

Caro "mitraglia", chi ci butterà giù dal letto al primo mattino per aver parcheggiato male l'automobile?

Che silenzio... ma quanta nostalgia!

V.M.

TRATTORIA - PIZZERIA

da ZI OLGA

SANTA GIUSTA - CITTAREALE (RI)
Tel. (0746) 947041

**MICARELLI
EUGENIO**

ALIMENTARI

BACUGNO (POSTA)
Tel. 0746/959017

ITINERARIO GASTRONOMICO E DI RICETTIVITA' TURISTICA DELLA VALLE

ALBERGO RISTORANTE-BAR "CALABRESI"

Anche in questo numero di Falacrina, così come nel precedente, il nostro itinerario gastronomico e di ricettività ci conduce nella zona di Bacugno, precisamente in località "Fontarello" nel comune di Posta.

Il nome di questa frazione, situata sulla strada statale Salaria Vecchia, un chilometro e mezzo prima di Bacugno per chi viene da Roma, deriva dall'abbondante numero di sorgenti d'acqua che sgorgano copiose nella zona, "sono ben otto fontane" come ci informa Marco Calabresi gestore insieme ai genitori dell'omonimo albergo.

La signora Marcella e il marito Francesco accolgono gli ospiti, insieme ai figli Marco, Alessandro e Giovanni che si distinguono anche con gli strumenti musicali e hanno dato vita ad un'importante tradizione di feste e veglioni a base di musica, balli allegria, prelibatezze varie e giochi.

La struttura moderna e confortevole si presta alle più svariate esigenze essendo costituita da 35 posti letto, due sale per banchetti e ampio giardino, bar e tutto quello che occorre per consentire al turista di apprezzare con calma le bellezze artistiche e storiche delle nostre terre; "Se avessi 100 posti letto, ancora non basterebbero per soddisfare la richiesta estiva di chi

vuole passeggiare, andare in bicicletta respirare l'aria buona, riposarsi e passare le vacanze qui da noi." Ci dice il signor Francesco; durante l'inverno si sta inoltre realizzando un turismo legato allo sci, considerando che l'albergo si trova a soli 15 Km dagli impianti di sci di Selvarotonda, di Cittareale e a 18 Km dagli impianti di sci di Campo Stella di Leonessa.

Il prezzo di una camera, con bagno interno, è di L. 20.000 a persona, doppia L. 40.000 ma altre combinazioni sono disponibili che consentono la soddisfazione certa del cliente.

"Ospitiamo molti gruppi che da tutta Italia si recano a Cascia per rendere omaggio a S. Rita" ci dice la signora Marcella e a tal proposito: "Chiedono spesso se su queste montagne esistano santuari antichi che si possano visitare" il pensiero comune va al santuario della "Madonna di Capodacqua" a Cittareale ed al Santuario della "Madonna delle grazie" ai Varoni frazione del comune di Amatrice.

"È un vero peccato che questi nostri santuari non si riescano a valorizzare come potrebbero" e come Pro-Loce di uno dei comuni della zona non possiamo che condividere e rilanciare, a tutti coloro che possono e vogliono fare qualcosa, noi per primi,



Esterno dell'Albergo "Calabresi"

un'idea che meriterebbe senz'altro di essere perseguita.

In cucina la signora Marcella si adopera per soddisfare le esigenze della tavola dei suoi clienti tutti entusiasti delle prelibatezze quali la pasta fatta in casa come le fettuccine, i tagliolini, i ravioli, oppure gli squisiti "cannelloni alla Marcella" così battezzati dai clienti per la loro bontà unica nel suo genere, l'abbacchio, il maiale, la vitella, i funghi, i tartufi i salumi e i formaggi, tutti ingredienti, è inutile dirlo, rigorosamente genuini e locali; menù ricchi di qualità e quantità, ad esempio la sera di capodanno sono ben pochi coloro che riescono a mangiare tutto l'intero menù del cenone comprese le squisite e rinomate lenticchie della vicina Castelluccio di Norcia.

Un'altra specialità è il "fritto misto all'antica" cioè la frittura che le nostre nonne facevano alla vigilia di Natale costituita da Baccalà, carciofi, cavolfiore, mele renette ed altro ancora, un piatto questo che fa a tutti noi un grande piacere poiché coniuga le bontà della tavola alla tradizione delle nostre terre, ai nostri cari e ai tempi antichi.



Scorcio del bar

Claudio Cocconcioni

IL GRAZIE DI GUNTHER



Gunther il Tedesco

Le emozioni vissute durante la festa di Santa Croce, "Incanti del passato", lo scorso agosto, mi offrono lo spunto per esternare in poche righe la mia gratitudine.

Quest'anno voglio partecipare nuovamente alla festa con i miei quadri che danno un'immagine del passato e di paesaggi montani di-

pinti sul legno.

Ringrazio la Valle Falacrina che mi ha aiutato ad esprimere il mio amore per la pittura e che mi ha aiutato nei momenti difficili, attraverso l'amicizia delle persone di: Bacugno, Figino, Vezzano, Santa Croce, Sacco, Le Rose, Vetoza, Cupello, Posta e Cittareale.

Appena arrivato in questa valle mi sono fermato perché mi è piaciuta molto, non sono restato solo un autunno, un'estate, una primavera e un inverno, ma molte altre stagioni perché per me era un mondo da esplorare.

Io come artista che restaura mobili, dipinge quadri e "sbianca" case, volevo dare un contributo, e così ho preso parte alla manifestazione di Santa Croce con il mio angolo fatto di quadri per un migliore svolgimento della festa.

Attraverso le varie manifestazioni annuali ho conosciuto ed apprezzato meglio la vita della gente della Valle Falacrina, che con grande accoglienza mi ha adottato.

Non riesco a scrivere tutti i nomi delle persone che mi hanno aiutato poiché sono molti.

Con questa mia piccola lettera di ringraziamento voglio esprimere a tutto il popolo della valle Falacrina il mio più sincero augurio.

*Gunther il Tedesco:
amante del vino,
della cucina italiana
e della gente
della valle Falacrina*

MOSTRA STATICA DI AEREOMODELLI (15/16 AGOSTO 1993)

Alla mostra vengono presentate alcune riproduzioni volanti radiocomandate di aerei della II Guerra Mondiale, che hanno una storia nel mondo aeronautico internazionale. I modelli esposti sono stati realizzati dal nostro concittadino Franco Camponeschi di Conca esperto aeromodellista dell'Aero Club di Roma. Questi modelli non possono essere presentati in volo, in quanto non esiste nel circondario di Cittareale uno spazio idoneo per il decollo e l'atterraggio di questi aereomodelli. Comunque, se le condizioni meteo lo permetteranno, potrà volare un motoalante (senza carrello) che atterrerà in un prato.



QUEL FIUME NEL CIELO

Quante volte da bambino ho osservato il cielo, di notte, passeggiando d'Estate lungo la Salaria o per i sentieri che portano al Velino: mi sprofondavo per attimi interminabili in quelle luci innumerevoli delle stelle, che brillavano nel buio.

Ricordo che mio fratello le conosceva a fondo. Indicandole a mia madre, pronunciava i loro nomi, misteriosi per me. Le stelle hanno fatto parte, in qualche modo, anche della sua vita. Era Capitano di Lungo Corso e aveva con sé, sempre, in città come durata le vacanze in montagna, gli echi delle notti passate a bordo delle navi, a scrutare lassù. Anche adesso, forse, sta navigando tra le stelle della sua anima.

Al contrario io sono rimasto come un albero sulla Terra a guardare il senso dei miei rami, che ogni anno a primavera mettono gemme e fiori. Mi sento parte di un'unità, che comprende tutto e il contrario di tutto. Sento che c'è in me qualcosa del cielo, anche se ho profonde radici di sangue e di memoria. Vedo che la notte ancora ritorna sulle montagne e tra i boschi, perché non so vivere senza il loro silenzio, il loro ossigeno, il loro contatto con il Cosmo. Anche se vivo da sempre in città, sul balcone, a tarda sera, cerco un triangolo di quel cielo, per indovinarvi una piccola stella. D'estate e durante il giorno domina il Sole, ma d'inverno, come durante la notte le stelle ci sono vicine e ci

mettiamo, con la complicità della Luna, in contatto con tutto ciò che circonda la Terra, che vive oltre la Terra e la sua forza di gravità.

Dormiamo eppure facciamo invisibili esperienze notturne. Somigliamo agli uccelli in volo. Ci posiamo sui campanili e sulle torri di lontane città, seguiamo, come i gabbiani, la scia dei bastimenti.

Facciamo mille incontri, cavalciamo liberamente cavalli d'aria. Poi al mattino tutto ci sembra più piccolo, la casa ci soffoca.

Come al ritorno da un lungo viaggio.

LA NATURA E I SUOI SEGRETI

Fin da piccolo ho amato la natura e tutti i suoi segreti.

Mi hanno sempre affascinato le cose invisibili, le cose del cielo. A volte so con certezza che il mio carattere è in rapporto con quell'intreccio irripetibile del Sole con la Luna e i Pianeti, che si verificò al momento della nascita, in quell'ora del giorno. Ma so anche che nulla è frutto del caso e della necessità. Non credo al determinismo, in nessuna delle sue metamorfosi. Nè al fatalismo degli Antichi.

Nell'Universo scopro un ordine, una logica, una Causa prima a cui tutto tende.

Sapere che esiste un legame tra le cose della Terra e quelle del

Cielo, mi dà vita e speranza. Che l'uomo non è un insignificante granello nel deserto dell'Universo. Che esiste un'analogia tra tutte le cose. Queste intuizioni fanno parte di me.

Osservo il mutare delle Costellazioni nei millenni rispetto al punto equinoziale. Vedo che la primavera ritorna ogni anno il 21 marzo con il rinascere della vita vegetale e animale. Che i Segni sono solari e lunari e a prescindere dal punto equinoziale. Comprendo che tra il grande ciclo di 25.920 anni, da un punto equinoziale nella Costellazione dell'Ariete allo stesso punto dello Zodiaco, e il piccolo ciclo dei dodici segni esiste un'analogia, non un'identità.

IL RESPIRO DELL'UOMO

Scopro in me e in ogni uomo una corrispondenza con le stelle, oltre le orbite dei pianeti. Il respiro dell'uomo è correlato al numero degli anni di quel grande ciclo che congiunge il Sole alle stelle: 25.920 respiri in un giorno. Proprio per questi legami cosmici, sento il bisogno di contattare di più la Natura. Di aprirmi ai segreti e alle rivelazioni degli alberi, che conoscono a fondo quel fiume di stelle che scorre nel cielo.

In basso scorre il Velino, in alto un altro fiume di luce.

La frazione di S. Croce e la Via Lattea, le lucciole nei campi e le costellazioni. Mi piace essere così: in ascolto del Tutto, sotto l'ombra di un grande albero, tra i monti della Valle Falacrina. Somigliare all'albero, esserne il custode. Voglio ricordarmi con gratitudine di ogni albero della mia infanzia, della mia giovinezza, delle favole e dei miti. Non solo per la legna da ardere o per la carta da scrivere, per i mobili della casa, per i banchi di scuola d'un tempo. Voglio ricordarmi degli alberi perché sono creature. Per il loro cuore innocente d'aria e di luce. Per la salvezza della Terra.

Aldo Marzi

FALACRINA
LA TUA VOCE
ISCRIVITI
E COLLABORA

A CITTAREALE TRIAL NAZIONALE

Il 25 Aprile è stato un giorno importante per i Trialisti di Cittareale e per tutto il Trial Club di Rieti. Una settantina di piloti, provenienti soprattutto dal nord Italia, si sono dati battaglia nello splendido scenario di Cittareale. E' stato bello vedere tanta gente, ed è stato bello sentire parole di elogio da chi difficilmente accetta di fare tanti chilometri per venire a partecipare a gare così lontane dai punti nevralgici del Trial. Ma non sarebbe potuto essere diversamente. Gli amministratori locali, la Pro-Loce, Gianferri, Taliani, Screpanti, il Presidente del Trial Club Rieti, Ruffi, si sono prodigati con tenacia perché tutto andasse per il verso giusto. Il Trial può dire grazie a Cittareale e forse anche Citta-

reale può ringraziare il Trial. Adesso tutti conoscono questi splendidi luoghi e torneranno volentieri. Ma gli appassionati di Cittareale non si sono accontentati e per domenica 4 Luglio hanno organizzato un altro grande appuntamento, questa volta per i "semplici" amanti del motoalpinismo. Quasi in cento si sono presentati all'Hotel Miravalle per partecipare alla 1ª Mula-trial delle 5 Fontane. Che spettacolo!!!, un giorno sicuramente diverso, un giorno da ricordare. Oltre trentacinque i chilometri percorsi, tutti fuoristrada, su vecchi sentieri, ripuliti e segnati. Ed alla fine gran pranzo all'Hotel Miravalle



e premiazione. Hanno ricevuto premi: il partecipante più giovane, il possessore della moto più vecchia, gli organizzatori, il pilota che aveva percorso più chilometri per arrivare il team più numeroso, il pilota che si era distinto per un gesto sportivo, il concorrente più stanco, e il più assiduo frequentatore di manifestazioni trialistiche. Per tutti, sempre, una medaglia ricordo.



SAN PIETRO A VETOZZA

**ALCUNI
MOMENTI
DELLA
FESTA**



IL PARCO

A cura della Lega per l'Ambiente, Circolo Sabina Orientale, sede di Amatrice è stato redatto questo **ESTRATTO** dei contenuti di interesse generale dalle **NORME DI SALVAGUARDIA NEL PERIMETRO PROVVISORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA** ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE Decretata il 22 aprile 1993 e vigente per sei mesi dal 5.5.1993 al 5.11.1993.

Le **NORME** ed il **PERIMETRO PROVVISORIO** sono pubblicati nel Supplemento Ordinario - Serie Generale N. 44 - alla Gazzetta Ufficiale N. 103 del 5.5.1993 pag. 61-75, disponibile presso i Comuni e presso la Lega Ambiente, Corso Umberto 5, Amatrice.

Il territorio compreso nel **PERIMETRO PROVVISORIO** è diviso in Zona Uno, per lo più sopraelevata rispetto a quoto 1200 m.s.m. ed in Zona Due che comprende quasi tutti i centri abitati, i terreni a coltura e le stelle.

La Zona Uno è sottoposta a vincoli più "stretti" che la Zona Due.

QUALI SONO I VINCOLI?

1 - **Attività venatoria**: è ovunque vietata (Art. 2/a).

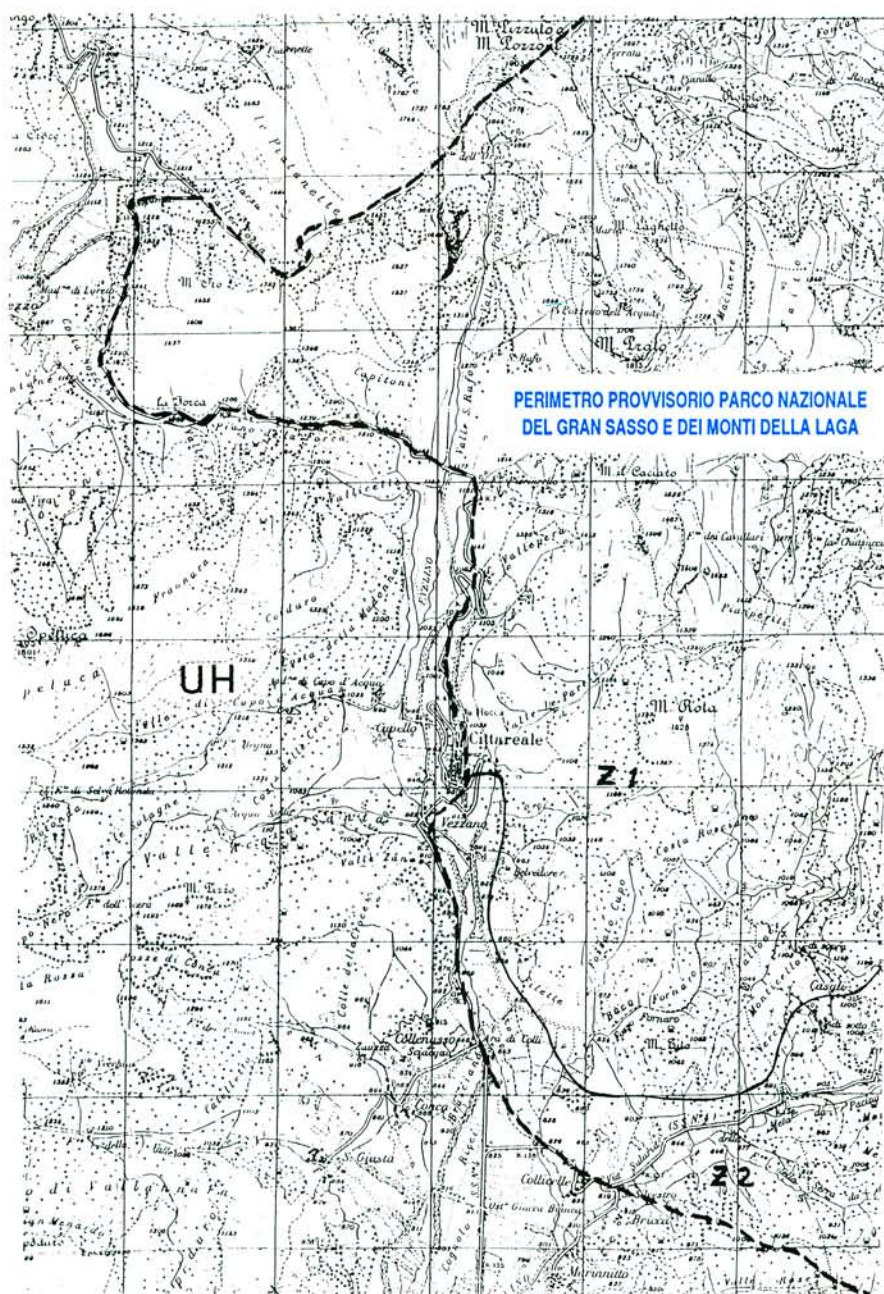
2 - **Pesca**: "alle specie ittiche si applica la normativa vigente" ma in Zona Uno la pesca sportiva è vietata" (artt. 2/a e 3/c).

3 - **Transito con mezzi a motore**: è vietato "fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali con servizio di pubblico passo e private fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali" sia in zona Uno che Due (art. 2/i).

4 - **Pascolo, funghi, tartufi, frutti di bosco**: "sono peraltro consentiti il pascolo e la raccolta di funghi, tartufi ed altri prodotti del bosco nei rispetto delle vigenti normative e degli usi e delle consuetudini locali" sia in Zona Uno che Due (art. 2/b).

5 - **Recinzioni**: "sono vietate in zona agricola le recinzioni salvo... quelle accessorie alle attività agro-silvo-pastorali purché realizzate secondo tipologie e con materiali tradizionali" sia in Zona Uno che Due (art. 2/1).

6 - **Edilizia**: in Zona Uno è vietata "la realizzazione di nuovi edifici ed il cambio di destinazione d'uso degli esistenti all'interno delle zone "Z". in Zona Due non ci sono vincoli speciali e quindi vale la normativa urbanistica generale e locale vigente prima delle norme.





Veduta parziale del Parco

Varianti, Piani Particolareggiati, Piani Attuativi e Piani di Fabbri-
cazione o Piani Regolatori Gene-
rali se non definitivamente appro-
vati prima del 5.5.1993 devono
essere autorizzati dal Ministero
Ambiente (art. 4, 5, 6, 7).

Sono consentiti:

a) gli interventi autorizzati ed
iniziati prima del 5.5.1993;

b) la manutenzione ordinaria e
straordinaria, il restauro conserva-
tivo ed il risanamento igienico sa-
nitario;

c) gli ampliamenti consentiti nel
rispetto di PRG, PP, PR, ecc.;

d) gli interventi di adeguamento
tecnologico e funzionale (art.
3/h).

7 - *Taglio boschivo*: il taglio dei
boschi cedui a turno è consentito
in Zona Uno ed in Zona Due (art.
4/3).

In Zona Uno il taglio del bosco
trattato a fustaia e le nuove piste
forestali devono essere autorizza-
te dal Ministero Ambiente (Art.
5/e).

In Zona Due le nuove piste fo-
restali devono essere autorizzate
dal Ministero Ambiente (Art.
6/e).

Per il taglio boschivo è sempre

necessaria la preventiva autoriz-
zazione dell'Assessorato Regiona-
le Urbanistica e Tutela Ambiente
e del Coordinamento Forestale
Provinciale.

(Rivolgersi al Comando del
Corpo Forestale di Zona).

8 - *Autorizzazioni speciali*: per
le opere che costituiscono rilevan-
te modificazione del territorio, in
corso alla data 5.5.1993, in Zona
Uno, è possibile l'autorizzazione
del Ministero Ambiente; c'è in
ogni modo l'obbligo di comunica-
zione, in mancanza di cui c'è la
sospensione dei lavori.

In Zona Due per le opere di rile-
vante modificazione del territorio
non iniziate alla data del 5.5.1993
è possibile ottenere l'autorizzazio-
ne del Ministero Ambiente (art. 5
e 6).

9 - Sono abrogate le norme di
salvaguardia decretate il 22.12.
1992.

L'indirizzo competente è: Servi-
zio Conservazione Natura, Mini-
stero Ambiente, Via Volturmo 58,
00185 Roma.

La Lega Ambiente offre consu-
lenza gratuita a chiunque la chie-
da, su qualunque argomento,

comprese le attività venatorie, per
appuntamento, telefonando al
0746/85219 o indirizzando fermo
Posta Amatrice 02012.

(a cura di E. Muzii)

Responsabile della Sabina Orientale
Circolo Territoriale
Lega per l'Ambiente
Sede: Amatrice (RI)

VALLE FALACRINA

*Luogo felice che mi fai sognare!
Da te nasce ogni cosa senza velo:
nascono i fiumi per cercare il mare,
nascono i monti per cercare il cielo.
Vi nascono i poeti per cantare
al sole estivo e all'invernale gelo
con "la voce nel cuore", che c'invita
a viver bene i giorni della vita.
Luogo invitante alla villeggiatura,
al cordiale e schietto viver sano;
dove parla la storia e la natura
del grande imperatore Vespasiano;
e di Manfredi, che su quest'altura
di centrovalle, tra la Forca e il Piano,
lungo la strada che nell'Umbria sbocca,
volle la sua "Città" con la sua rocca.
A piè dei monti dalle vette rase,
dove "la Piana" ha un fascino divino,
ogni pendice ha un pizzico di case
ninnate ognor dal Meta e dal Velino.
Trova a Cittareale la tua base
o sfiduciato e stanco cittadino!
Un mese solo qui ti basterà
a rinfrancarti per l'eternità.*

Enzo Tavoletti

VITA DI COMUNE E DINTORNI

NATI

TALLEI Enrico
TARTAGLIA Agnese
TARTAGLIA Ilaria
SEBASTIANI Arianna
FEGATELLI Iacopo
FEDELI Gianluca
CAMPONESCHI Luigi
GIAMOGANTE Cristiano
MANGIALARDO Luisa
COCOCCIONI Federica

MATRIMONI

DI BELLO Alfredo
CAMPONESCHI Mafalda

IPPOLITO Giovanni
ROSSI Sabrina

25 ANNI DI MATRIMONIO

MARGARITA Antonio
CASTELLAKIS Giovanna

CENFI Nazzareno
SANGUIGNI Anna

CREMAROSSA Franco
BOCCI Onelia

SONO VENUTI A MANCARE

MORANTE Domenica in Barberi
MORETTI Quintiliana in Foffo
UOMMINO Francesco
CALABRESI Antonia vedova Guidoni

Si ringraziano coloro che, con la loro partecipazione alle pagine pubblicitarie, contribuiscono a sostenere questo periodico e si invitano quanti fossero interessati ad aumentare il numero dei sostenitori a contattarci.

COMUNE DI CITTAREALE

UFFICIO ELETTORALE

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

VOTAZIONI DEL GIORNO 6 GIUGNO 1993

I° TURNO

Elettori Iscritti:

Maschi n. 244
Femmine n. 250
per un Totale di n. 494.

Votanti:

Maschi n. 215
Femmine n. 209
per un Totale di n. 424 (85,8%).

Voti attribuiti ai candidati
per l'elezione del Sindaco:

Cococcioni Giancarlo n. 355 (71,86%).

Voti attribuiti ai candidati
al consiglio comunale:

Marcelli Roberto n. 46, Gianferri Roberto n. 34, Cococcioni Adamo n. 33, Moretti Alfonso n. 29, Gemma Giampietro n. 14, Fedele Francesco n. 12, Galassi Loreto n. 9, Moricono Antonio n. 9, Ferrocci Mario n. 4, Di Paolo Alberto n. 4, Guidoni Tommaso n. 2.



di Walter Boni

**Ristorante - Bar - Centro Congressi
Cocktail partie - Ricevimenti
Feste di compleanno**

(Ampi saloni - Parcheggio)

Roma - Via L. Arbibi Pascucci, 27 (Angolo V. G. Moscati)
Tel. 3050145-3017931 - Fax 3050145

MATRIMONI - COMUNIONI - CERIMONIE

VITTORIO ALBERINI

Piazza Vittorio, 115 - Roma - Tel. 4467140

BOMBONIERE - CRISTALLO - ARGENTO - PORCELLANA - REGALI
VASTO ASSORTIMENTO PER TUTTE LE ESIGENZE

BAR - PASTICCERIA

Silvana

PALLOTTINI (CITTAREALE)
Tel. (0746) 947092



di
MARCELLO
ETRUSCO

PAVIMENTI - CERAMICHE - CAMINETTI
ARREDAMENTI BAGNI - RUBINETTERIE
VERNICI - ELETTRICITÀ - FERRAMENTA

Bacugno (RI)
Via Salaria Vecchia km 129,500

Tel. e Fax 0746/959150

**HOSTARIA
da DOMENICO**



Tel. 704.946.02

Via Satrico, 23-25 - Roma

FRUTTERIA

Walter e Silvana

Borbona (RI)
Via Luigi Troiani, 26 - Tel. 0746/940001



**ANGELO
FOCAROLI**

**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI • RISCALDAMENTO • IDRAULICA
MOBILI BAGNO • CUCINA E ACCESSORI • MATERIALE PER L'EDILIZIA**

Via S.S. 471 Km 45.200 Borbona - 02010 Rieti • Tel e Fax 0746/940055

LINEA 3F

ARREDAMENTI di EZIO FOCAROLI

MOBILI IN OGNI STILE - ELETTRODOMESTICI - TVC

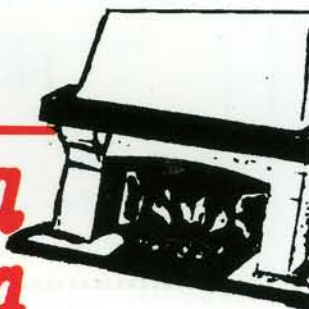
CENTRO CUCINE:



SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PER DARE LA GIUSTA
SOLUZIONE ALLE VOSTRE ESIGENZE DI SPAZIO E DI ARREDAMENTO

POSTA (RI) Via Salaria Km 125,900 - Tel. (0746) 951102

**Trattoria
Vacunea**



di Mariani Maria Luisa

**SPECIALITA'
alla BRACE**

Pizzeria - Bar - Tabacchi

SUPERSTRADA RIETI - ASCOLI
SVINCOLO DI BACUGNO
TEL. 0746/959073